

L'Italia del trading riparte dall'Itf di Rimini

Prossima tappa sarà il Tol Expo di ottobre. Bertrand (Borsa Italiana):
«Arrivano i broker esteri, ma gli intermediari italiani preparano grandi cose»

ANDREA FIORINI

È Stefano De Giorgi, trader di Activtrades, il vincitore del Campionato Top trader con denaro reale 2010, che nella finalissima svoltasi nella prima giornata dell'ItForum di Rimini, giovedì 13 maggio, ha chiuso con una performance di +5,24% a 263 euro, con solo 1 euro di vantaggio sul diretto inseguitore, Raffaele Defina (Directa). Una performance realizzata negli ultimi due minuti della sfida. Spente le luci dell'ItForum di Rimini 2010, il circo italiano del trading online già pensa al prossimo spettacolo e si prepara a spostare il tendone al Tol Expo organizzato da Borsa Italiana. Rispetto al 2009 la buona affluenza di pubblico all'ItForum è apparsa sostanzialmente confermata, mentre in netto incremento è stata la presenza di professionisti della finanza e dell'investimento. Per i trader, invece, tra le novità annunciate a Rimini segnaliamo la piattaforma per l'analisi fondamentale presentata da Saxo Bank, con dati dettagliati di circa 11 mila società, e il CedLab di Certificatiederivati.it, servizio via web di analisi professionale dei certificates dedicata a promotori e consulenti che avrà però anche un versione light gratuita per utenti privati; in fase di studio, l'integrazione con un servizio di rating.

L'ItForum 2010 segna dunque la ripresa dell'attenzione verso il trading online dopo oltre quasi due anni molto difficili. Come conferma Nicolas Bertrand, responsabile del mercato azionario e dell'Idem di Lse Group/Borsa Italiana, presente a Rimini: «In questa edizione ho visto un pubblico molto preparato su strumenti e mercati, e molto esigente. È evidente che rispetto a qualche anno fa i trader, o potenziali tali, italiani sono molto cambiati e hanno nuovi interessi».

Quali, in particolare?

I derivati hanno avuto un'enorme crescita, ma anche gli Exchange traded fund, il cui successo attuale deriva sostanzialmente dall'attività dei privati.

In Italia sono arrivati o stanno arrivando numerosi nuovi intermediari esteri. Come valuta questo fenomeno?

Alcuni sono anche membri di Borsa Italiana, quindi è chiaro che per noi è un fenomeno positivo. Tuttavia rilevo che i broker online italiani sono leader in Europa e che offrono piattaforme al limite del professionale che all'estero è difficile trovare. So anche che alcuni broker stanno preparando grandi cose e

che la gestione sempre più rapida degli ordini sarà un obiettivo sul quale lavoreranno ulteriormente.

Nel frattempo Londra ha acquistato la Borsa alternativa Turquoise: una concorrenza interna in grado di sottrarre flussi e commissioni ai listini di Londra e Milano. Cosa ne pensa?

I dati indicano che Turquoise realizza circa l'1% degli scambi di titoli del Ftse Mib e il 4,3% sui titoli del Ftse 100. Non si può quindi parlare di concorrenza, quanto più di un'opportunità per intercettare i flussi diretti verso i nuovi listini alternativi e per essere presenti sui mercati dei diretti concorrenti, visto che Turquoise offre azioni di molti Paesi europei.

Con l'acquisizione della società Millennium l'Lse si prepara a cambiare la piattaforma degli scambi: quando sarà disponibile?

Probabilmente a marzo 2011, ma i tempi non sono ancora certi. Millennium ci permette di aggiornare sistemi pensati negli anni '90 per un tipo di operatività molto diversa dall'attuale. A ottobre i derivati italiani passeranno su una piattaforma attualmente utilizzata dalle Borse canadesi di Toronto e Montreal, denominata Sola.

Infine il Tol Expo di Piazza Affari: avete già stabilito la data?

Sì, si svolgerà il 28 e 29 ottobre 2010, ovviamente a Palazzo Mezzanotte.



NICOLAS BERTRAND
Borsa Italiana